STUDIO DMZ CONSULENZA INTERDISCIPLINARE

AGGIORNA e RICORDA n 142 del 15/10/2020

DIREZIONE

LIVIA MORONE
Dottoressa Commercialista
Consulente del Lavoro
Revisore Contabile

FABRIZIO D'AGOSTINI
Avvocato Cassazionista

AREA CONSULENZA COMMERCIALISTICA

Dott.ssa **MARIATERESA BIANCHETTO**
Dott.ssa **CRISTINA BROSCAUTANU**
Dott. **ANTONIO GAMMA**
Dott. **ALBERTO GASPARINI**
Dott. **MARCO ZANIN**
Dott. **GIANPAOLO SANDRETTO**

SABRINA LEONE
Analista Contabile
Rag. **ROBERTA PALMIERI**
Rag. **EUGENIA RUSSO**
ALESSANDRO ZAVATTARO

AREA CONSULENZA DEL LAVORO

FERDINANDO CALABRESE
Consulente Del Lavoro
Dott. **IVANO POCI**
Dott.ssa **ANTONELLA DI NAPOLI**

AREA CONSULENZA LEGALE

PIETRO FLORIS
Avvocato Of counsel

RAFFAELE GAMMAROTA
Avvocato Of counsel

GABRILLE BAROUCH
Dottoressa in Giurisprudenza

COORDINAMENTO INTERNO
Rag. **ALESSANDRA PORRO**
NADIA ANGELILLO

COMUNICAZIONE E RISORSE UMANE
CINDY CORRADI

AMMINISTRAZIONE
IVANA PICCIAU
Analista Contabile
Dott.ssa **DIANA PREOTEASA**
Rag. **EMANUELA JAYME**
CINDY CORRADI

Partnership con: **DMZ SRL SERVIZI INTERDISCIPLINARI**

ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)
ORGANIZZAZIONE INTERNA e PATRIMONIO

Continuando ad analizzare la nuova normativa sugli enti non commerciali, oggi affrontiamo l'organizzazione interna degli stessi e la gestione del loro patrimonio.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, nell'**Assemblea** degli ETS hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati salvo che l'atto costitutivo o lo statuto non dispongano diversamente. Ciascun associato ha un voto.

Come previsto dal Codice, l'assemblea svolge i seguenti compiti:

- nomina e revoca dei componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approvazione del bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promozione di azioni di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera di scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Passando al patrimonio degli enti del terzo settore, lo stesso è utilizzato per lo svolgimento delle proprie attività ed è destinato alle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In ogni caso è vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento associativo.

Si precisa che sono da considerarsi distribuzioni di utili qualsiasi compenso agli organi di direzione o ai lavoratori che risulti non allineato ai contratti collettivi ovvero non proporzionale all'attività svolta o alla responsabilità assunta.

Sono considerate indebite distribuzioni di utili anche l'acquisto di beni o servizi per valori superiori al mercato o cessioni di beni a condizioni più favorevoli ad associati o amministratori o a coloro che a qualsiasi titolo collaborano con l'organizzazione.
Infine anche la corresponsione di interessi passivi a soggetti diversi dalle banche, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento, viene considerata un'operazione sospetta.

In caso di estinzione di o scioglimento dell' ente il patrimonio residuo è devoluto ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie ovvero dell'organo competente o, in mancanza alla Fondazione Italia Sociale.

Lo Studio resta a disposizione per eventuali chiarimenti